

Edizione diplomatico-interpretativa

I

ersoferenç̄a siuince gra(n)uetoria. ondomo uen spesora indignitade.
Siconsitroua nela(n)tica istoria. di iobo chebbe tanta auersitade.

er sofrença si vince gran vatoria
ond'omo ven spesora in dignitade,
sì con' si trova n l'antica istoria
di lobo ch'ebbe tanta aversitade:

II

Chifu sofrente nop(er)deo memoria, p(er)graue pene chalui fosserdate.
Onde lifu data corona nela groria. dauanti ladiuina maiestate.

Chi fu sofrent' e no perdeo memoria
per grave pene ch'a lui fosser date,
onde li fu data corona ne la groria
davanti la divina maiestate.

III

Pero conforto grande dico pre(n)do. ancora lamia uentura uada torta
nome dispero certo malame(n)te.

Però conforto grande, dico, prendo:
ancora lam ia ventura vada torta
no me dispero certo malamente,

IV

Chelaue(n)tura senpre ua corendo. etostamente richa gioia aporta
achiunque bono sofrente.

Che la ventura sempre va corendo
e tostamente richa gioia aporta
a chiunque bono sofrente.

- letto 444 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-385>